

STAMPE

I

Comento di Christophoro Landino fiorentino sopra la comedia di Danthe Alighieri poeta fiorentino, Venezia, Petro Cremonese, 1491 [L°]

F. a₁r: bianco - ff. a₁v-r₂v: Dante Alighieri, «Commedia» con il commento di Cristoforo Landino - ff. r₂v-r₆v: 18 canzoni di Dante Alighieri - ff. AAr-AA₄v: tavola delle materie.

Venezia, 1491

Cart., f°, ff. 324; numerazione [1-10], 11-315 con ripetizione del n. 313 (e del n. 296, ma dopo salto del n. 295), [316-323]; segnatura a₁₀, B-Z₈, a-q₈, r₆, AA₄. Bianco il f. a₁r. A f. a₁v: «COMENTO di christophoro Landino fiorentino sopra la comedia di Danthe Alighieri poeta fiorentino». Nella parte del commento dantesco di Landino i blocchi di versi poetici sono disposti in singola colonna sulla sinistra con commento in prosa nella restante parte del foglio; da f. 315v le composizioni poetiche sono disposte in versi a tre colonne. Iniziale decorata ai ff. a₁v, a₉r-v; incisioni con rappresentate scene della *Commedia* con iniziale decorata per ogni inizio di canto. Le rubriche sono presenti, con la funzione di numerare i testi poetici di Dante.

Colophon: «in Vinegia, per Petro Cremonese dito Veronese: Adi. xviii. di noue(m)brio. M.cccc.Lxxxxi. | emendato per me maestro piero da fighino dellordine de frati minori» (f. 315v).

Esemplare utilizzato: München, Bayerische Staatsbibliothek, 2 Inc.c.a. 2555 (digitalizzazione).

BIBLIOGRAFIA: *Pagine di Dante*, p. 140; De Robertis, *Dante. Rime*, vol. 1**, pp. 844-5 (con tavola parziale); Mecca *Incunaboli Commedia*, p. 37; Banella *Attualizzare*, p. 10 e *passim*; ISTC [id00033000]; scheda disponibile su *Dante Collection*; esemplare digitalizzato disponibile su MDZ.

Fonte dei dati: digitalizzazione MDZ / De Robertis, *Dante. Rime*
[L. Sacchini, 09.10.2024]

II

Convivio di Dante Alighieri Fiorentino, Firenze, Francesco Bonaccorsi, 1490 [Bon]

Ff. a₁r-l₁₀v: Dante Alighieri, «Convivio».

Firenze, 20 settembre 1490

Cart., 4°, ff. [90]; assenza di numerazione a stampa; segnatura a-k₈, l₁₀; vari esemplari presentano un errore di composizione tipografica del fascicolo f; bianco il f. l₁₀v; a f. a₁r: «CONVIVIO DIDANTE ALIGHIERI | FIORENTINO». Versi stampati in colonna e in carattere maggiore; anche all'interno della prosa le citazioni dei versi sono in carattere maggiore. Spazi riservati a maiuscole ornamentali, con letterine guida. Presenti rubriche.

Colophon: «Impresso in Firenze per ser Francesco bonaccorsi Nel an|(n)o mille quattrocento nouanta A di .xx. di settembre.» (f. l₁₀v).

Esemplari utilizzati: Firenze, Accademia della Crusca, Inc. 11; Firenze, Fondazione Biblioteche della Cassa di Risparmio di Firenze, RID A-A 119 (digitalizzazioni).

BIBLIOGRAFIA: Ageno, *Dante. Convivio*, vol. 1*, p. 41 (con bibliografia precedente), per le ristampe p. 42; Bianchi *Edd. Convivio*, pp. 233-41, in particolare le pp. 235-7 (con bibliografia precedente); De Robertis, *Dante. Rime*, vol. 1**, p. 843; Arduini *Implicazioni*, p. 104; ISTC [id00036000]; esemplare digitalizzato su FC; scheda e digitalizzazione disponibili su *Inc. Crusca*; scheda disponibile su *Dante Collection*.

Fonte dei dati: digitalizzazioni FC e *Inc. Crusca* / bibliografia
[I. Tani, 24.10.2024]

III

Leonardo Giustinian, *Laudi*, Venezia, Bartolomeo da Cremona e Bartolomeo di Carlo, 1474 [IN1474]

Ff. a₁r-v: bianco - ff. a₂r-a₄v: indice dei capoversi - ff. b₁r-o₃v: corpus di 67 laude attribuite a Leonardo Giustinian (ad eccezione di Francesco Petrarca, «Ver-

gine bella che di sol vestita») che comprende una serie di lodi adespote o di altri autori, quali Guglielmo d'Otranto, «Salve, sancta veraze Ostia sacrata» (acefala), Antonio Beccari (da Ferrara), «Io scrissi già d'amor più volte rime», Bianco da Siena, «Con desiderio vo cercando», «Benedetto ne sia el zorno» - f. o₆r-v: bianco.

Venezia, 1474

Cart., 4°, ff. II, [106], II; assenza di numerazione a stampa; segnatura a₄, b-n₈, o₆. Bianchi i ff. a₁r-v, o₆r-v. A f. b₁r: «INCOMENCIANO LE DEVO- | TISSIME ET SANCTISSIME | LAVDE LEQVALE COMPOSE | EL NOBELE ET MAGNIF.CO | MESSERE LEONARDO IVSTI- | NIANO». Rubriche in carattere maiuscolo ad introdurre l'argomento delle lodi o il personaggio lodato o l'autore nel solo caso di Petrarca (f. m₁v).

Colophon: «M. CCCC. LXXIII. NICOLAO | MARCELLO DVCE VENETIA- | RVM REGNANTE IMPRESS- | VM FVIT HOC OPVS FOE- | LICITER. | AD ONOREM DEI ET VIRGI- | NIS MARIE» (f. o₅v).

Esemplare utilizzato: Oxford, Bodleian Library, Auct. 2Q 6.80 (digitalizzazione).

BIBLIOGRAFIA: Luisi, *Giustinian. Laudario*, vol. I, pp. 81-90 (con tavola); *ISTC* [ij00502500]; esemplari digitalizzati disponibili su *Digital Bodleian* e *BEIC*.

Fonte dei dati: digitalizzazione *Digital Bodleian*
[L. Sacchini, 30.11.2024]

IV

**Niccolò Tegrini, Castrucci Antelminelli
Castracani lucensis ducis vita, Mutinae,
Domenico Rocociola, 1496 [Tegrini]**

F. air-v: bianco - ff. aii₂-aiiiv: lettera dedicatoria dell'autore a Ludovico Maria Sforza detto il Moro - ff. aiiir-fiiiv: «Castrucci. Antelminelli. Castracani. Lucensis. Ducis. vita» (contenente, al suo interno, lo scambio poetico tra Luporo da Lucca, «S'io avessi la moneta mia quassù» e Castruccio Antelminelli, «Per quello Iddio che crocifisso fu» a f. biiir-v) - ff. fiiir-fiiir: quattro carmina seguiti da un sonetto di Giovanni Testa Cillenio, «Da poi che e il mondo: el non fu mai maggiore», ed uno di Niccolò Tegrini, «Chi vinse con fortezza isuoi inimici» - f. fiiir: bianco.

Modena, 20 aprile 1496

Cart., 4°, ff. 42; numerazione a stampa assente; segnatura a-d₈, e₆, f₄. Bianchi i ff. air-v, fiiiv. A f. aiir: «AD.ILLVSTRIS.AC.EXCELLENTISS. | DVCVM.

LVDOVICUM MARIAM. | SFORTIAM.VICECOM.MEDIO-
LANI. | DUCEM.NICOLAI TEGRIMI LVCEN | SIS. EQ VIT.
AD IVRECONS. IN CA | STRVCCII DVCIS.VITAM.PRAE-
FA | TIO». Iniziali decorate a ff. aiir, aiiir; rubriche a carattere attributivo.

Colophon: «Impressum Mutinae per M.Domini-
cu(m) Ro | cociolam Anno Salutis.M.CCCC |
LXXXXVI.Die.XX. Aprilis. | Deo Gratias.» (f. fiiir).

Esemplare utilizzato: Milano, Archivio Storico
Civico e Biblioteca Trivulziana, Inc. C 68.

BIBLIOGRAFIA: Giunta *Castruccio*, p. 185.

Fonte dei dati: stampa
[L. Sacchini, 03.12.2024]

V

**Il Petrarca, Venezia, Aldo Manuzio, 1514
[A1]**

F. 1r: intestazione - ff. a₁v-a₂r: dedicatoria di Aldo Manuzio a Desiderio Curzio Chariati - ff. a₂v-n₇v: Francesco Petrarca, «Canzoniere» («Rvf» 1-266, sonetti e canzoni in vita di Laura) - ff. n₇v-s₈r: Francesco Petrarca, «Canzoniere» («Rvf» 267-366, sonetti e canzoni in morte di Laura) - ff. s₈v-s₈r: bianchi - ff. s₈v-z₇v: Francesco Petrarca, «Trionfi» - f. z₇v: colophon - f. z₈r-v: bianco - ff. A₁r-A₇v: incipitario dei «Rvf» - f. A₇v: indice dei «Trionfi» - f. A₈r-v: bianco - ff. B₁r-B₃v: Manuzio ai lettori - ff. B₄r-C₂v: «Triumphus Fame» 1a e rime disperse di Petrarca - ff. C₂v-C₄r: rime di corrispondenti di Petrarca, ovvero di Geri Gianfigliuzzi, Giovanni Dondi Dall'Orologio, Sennuccio del Bene, Giacomo Colonna - ff. C₄r-C₇v: tre canzoni, rispettivamente di Guido Cavalcanti, Dante Alighieri e Cino da Pistoia - f. C₈r: errata - f. C₈v: marca tipografica.

Venezia, 1514

Cart., 8°, ff. 184, [24]; numerazione 1-184 (fino a f. z₈r); segnatura a-z₈ (con k, x, y), A-C₈. Bianchi i ff. s₆v-s₈r, z₈r-v, A₈r-v. A p. 1: «IL PETRARCHA». Spazi riservati ai capolettera; presenti rubriche.

Colophon: «Impresso in Vinegia nelle case | d'Al-
do Romano, nel'anno | MDXIII | del mese di |
Agosto.» (f. z₇v).

Storia della stampa: ristampa riveduta e corretta dell'Aldina del 1501 («LE COSE VOLGARI DI MESSER FRANCESCO PETRARCHA»), cui si aggiunge negli ultimi fogli l'«Appendix Aldina» (i tre quaderni segnati A-C), con l'indice dei capoversi, un capitolo estra-

vagante dei *Trionfi* (espunto da Bembo nell'edizione del 1501), alcune *dispose* di Petrarca e rime di suoi corrispondenti, le tre canzoni citate in *Rvf* 70 e un *errata corrige* (per una rapida analisi delle differenze rispetto alla *princeps* vedi De Robertis *App. Aldina*, in particolare p. 31). La fortuna della nuova appendice sarà riproposta anche da altri editori (ad es. nel 1515 a Firenze da Giunti, nel 1516 a Milano da Minuziano e nel 1521 a Venezia da Zopino). Nel 1521 l'edizione verrà ristampata senza sostanziali differenze.

Esemplare utilizzato: Manchester, John Rylands Library, Aldine Collection 125 (2) (6864) (digitalizzazione).

BIBLIOGRAFIA: Mestica *Canzoniere*, p. 303; De Robertis *App. Aldina*; De Robertis, *Dante. Rime*, vol. 1**, pp. 847-8 (con tavola parziale); Tomasi *Il Petrarca*, pp. 518-9 (scheda n. IX.13); Cursi-Pulsoni *Bembo correttore*, pp. 12-5 e *passim*; *EDIT16* [CNCE 55881]; *USTC* [847800]; scheda *PERI* redatta da G. Comiati; digitalizzazione disponibile su *The University of Manchester Library*.

Fonte dei dati: digitalizzazione *The University of Manchester Library* / bibliografia [I. Tani, 12.09.2024]

VI

Regole grammaticali della volgar lingua di Francesco Fortunio, Ancona, Bernardin Vercellese, 1516 [Fort]

F. air: frontespizio - *f. aiv*: bianco - *ff. aiir-aiiv*: dedica di Fortunio «agli studiosi della regolata volgar lingua» - *f. aivv*: bianco - *ff. A₁r-E₆v*: Francesco Fortunio, «Regole grammaticali della volgar lingua», libro primo (con versi attribuiti a Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio, Guido Cavalcanti, Francesco Filelfo) - *ff. F₁r-H₆r*: Francesco Fortunio, «Regole grammaticali della volgar lingua», libro secondo (con versi attribuiti a Dante Alighieri, Francesco Petrarca) - *f. H₆v*: bianco.

Ancona, 1516

Cart., 4°, ff. [4], 36; ff. ai-aiiv non numerati, segue numerazione regolare I-XXXVI; segnatura a₄, A-D₄, E₆, F-G₄, H₆. Bianchi i ff. aiv, aivv, H₆v. A f. air: «REGOLE GRAMMATICALI | DELLA VOLGAR LINGVA»; edito da Bernardino Guerralda. Versi inseriti nel testo in prosa separati da una linea obliqua come segno dell'accapo.

Colophon: «Impresso in Ancona per Bernardin Vercellese nel anno.M.D.XVI del | mese di sette(m)bre: Co(n) la co(n)cessione nondimeno della Illustrissima Signoria | di Venetia che p(er) x.anni

nessuno sotto al suo dominio possa imprimerlo | ne altrove impresso uenderlo, senza licentia dell'autore proprio» (f. H₆r).

Esemplare utilizzato: Udine, Biblioteca Arcivescovile, XXII.H.277.

BIBLIOGRAFIA: Vitale *Fortunio*; Fortunio *Regole rist.*; De Robertis, *Dante. Rime*, vol. 1**, pp. 845-7; Mattarucco *Grammatiche*; Faini *Fortunio*; Fornara *Regole*; *EDIT16* [CNCE 19568]; *USTC* [830410].

Fonte dei dati: stampa / Fortunio *Regole rist.* [L. Sacchini, 16.11.2024]

VII

Canzoni di Dante. Madrigali del detto. Madrigali di M. Cino, e di M. Girardo Novello, Venezia, Guilielmo de' Monferrato, 1518 [Ven]

F. av: bianco - *ff. aiir-e₆r*: raccolta di 28 canzoni attribuite a Dante Alighieri, ma all'interno di questa sezione anche Fazio degli Uberti (*ff. ciiv-ciiiv*), «Perche nel tempo rio» (*ff. div-diiv*), Cino da Pistoia (*ff. ciiiv-c₅v*, *diiv-diiv*, *d₇r-v*, *eiiiv-e₅v*, *e₅v-e₆r*), Cino da Pistoia dubbio (*ff. diiv-diiv*), Nicolò de' Rossi (*ff. diiv-d₅v*, *d₅v-d₆v*), Guido Cavalcanti (*ff. ev-eiiv*), Sennuccio del Bene (*ff. eiiv-eiiiv*) - *f. e₆v*: bianco - *ff. e₇r-f₈r*: raccolta di 38 ballate di Dante (ma Cino da Pistoia, «Poi che saziar non posso gli occhi miei», f. e₇r), Cino da Pistoia, Guido Novello da Polenta (nominato Gerardo), Girardo da Castelfiorentino, Botrico da Reggio, Nuccio Piacente e adespote, tra cui una ballata di Gianni Alfani (attribuita anche a Giovanni di Senno degli Ubaldini), «Guato una donna dov' io la scontrai» - *f₈v*: bianco.

Venezia, 27 aprile 1518

Cart., 8°, ff. [48]; numerazione a stampa assente; segnatura a-f₈ (nella forma a, aii, aiii, aiiii, ecc.). Bianchi i ff. av, e₆v, f₈v. A f. ar: «Canzoni di Dante. | Madrigali del detto. | Madrigali di M. Cino, (et) | di M. Girardo Nouello». Rare rubriche a indicare l'autore o la tipologia di metro quando avvertita come inconsueta (es. «Sestina di Dante», a f. d₈r).

Colophon: «Stampata in Venetia per Guilielmo de | Monferrato. M. D. XVIII. | Adi XXVII. Aprile.» (f. f₈r).

Storia della stampa: nello stesso anno a Milano per Augustino da Vimercato esce una ristampa fedele, ovvero *Canzoni di Dante. Madrigali del detto. Madrigali di m. Cino et di m. Girardo Nouello*, Milano, Augustino da Vimercato, 1518 (Mi, scheda n. VIII).

Esemplare utilizzato: Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, RARI VEN. 0670 (digitalizzazione).

BIBLIOGRAFIA: De Robertis *Escorialense*, pp. 138–228; De Robertis, *Dante. Rime*, vol. I**, pp. 848–9; Lorenzi, *Fazio. Rime*, p. 123; Manzi *Rime spurie di Dante. Tesi*, p. 145; Banella *Attualizzare*, p. 10 e nota 14, *passim*; *EDIT16* [CNCE 1154]; *USTC* [808770]; scheda redatta da F. Davoli disponibile su *Lyra* [VE1518-Dante; 08.02.2023]; digitalizzazione disponibile su *Internet Culturale*.

Fonte dei dati: digitalizzazione *Internet Culturale* /
De Robertis, *Dante. Rime*
[L. Sacchini, 04.10.2024]

VIII

Canzoni di Dante. Madrigali del detto. Madrigali di M. Cino, e di M. Girardo Novello, Milano, Agostino da Vimercate, 1518 [Mi]

F. av: bianco - ff. aiir-e₈r: raccolta di 28 canzoni attribuite a Dante Aligheiri, ma all'interno di questa sezione anche Fazio degli Uberti (ff. ciiv-ciiir), «Perche nel tempo rio» (ff. div-diiv), Cino da Pistoia (ff. ciiir-c₃v, diiv-diiiv, d₇r-v, eiiiv-e₃v, e₃v-e₈r), Cino da Pistoia dubbio (ff. diiv-diiiv), Nicolò de' Rossi (ff. diiiv-d₃v, d₃v-d₆v), Guido Cavalcanti (ff. ev-eiiv), Sennuccio del Bene (ff. eiiv-eiiiv) - f. e₆v: bianco - ff. e₇r-f₈r: raccolta di 38 ballate di Dante (ma Cino da Pistoia, «Poi che saziar non posso gli occhi miei», f. e₇r), Cino da Pistoia, Guido Novello da Polenta (nominato Gerardo), Girardo da Castelfiorentino, Botrico da Reggio, Nuccio Piacente e adespote, tra cui una ballata di Gianni Alfani (attribuita anche a Giovanni di Senno degli Ubaldini), «Guato una donna dov' io la scontrai» - f₈v: bianco.

Milano, 1518

Cart., 8°, ff. [48]; numerazione a stampa assente; segnatura a-f₈ (nella forma a, aii, aiii, aiiii, ecc.). Bianchi i ff. av, e₆v, f₈v, c₇r, diiv, fiir. A f. ar: «Canzoni di Dante. | Madrigali del detto. | Madrigali di M. Cino (et) | di M. Girardo Nouello». Rare rubriche ad indicare l'autore o la tipologia di metro quando avvertita come inconsueta (es. «Sestina di Dante», a f. d₈r).

Colophon: «Impresso in Milano per Augustino da Vimer|cato ad instantia de. M. Io. Iaco. e fratelli di | Legnano. M. CCCC. XVIII. a di. ii. de | setember.» (f. f₈r).

Storia della stampa: ristampa fedele di *Canzoni di Dante. Madrigali del detto. Madrigali di M. Cino, e di M. Girardo Novello*, Venezia, Guilielmo de' Monfer-

rato, 1518 (Ven, scheda n. VII), rispetto alla quale differisce solo per alcune correzioni e semplificazioni grafiche.

Esemplare utilizzato: Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Triv. M686/5.

BIBLIOGRAFIA: De Robertis, *Dante. Rime*, vol. I**, p. 850; Banella *Attualizzare*, p. 10 e nota 14; *EDIT16* [CNCE 1153]; *USTC* [808769].

Fonte dei dati: stampa / De Robertis, *Dante. Rime*
[L. Sacchini, 11.10.2024]

IX

Prose di M. P. Bembo nelle quali si ragiona della volgar lingua, Venezia, Giovanni Tacuino, 1525 [Bemb]

Ff. 1r-XCIIIv: Pietro Bembo, «Prose della volgar lingua», all'interno citazioni da Francesco Petrarca, Giovanni Boccaccio (nessuna dalle rime), Dante Alighieri, Bonagiunta Orbicciani, Guido Cavalcanti, Lupo degli Uberti, Re Enzo, Giovanni Villani («Nuova cronica»), Guido delle Colonne (volgarizzamento «Historia destructionis Troiae»), Guido Guinizelli, Stefano Protonotaro (attribuita a Pier della Vigna), Cino da Pistoia, Pietro dei Crescenzi (volgarizzamento «Ruralium commodorum libri»), Brunetto Latini («Tesoretto»), Lapo Gianni, Federico II, Guido Orlandi, Francesco Ismera Beccanugi, Gianni Alfani e dal «Novellino» - f. XCIIIr: tavola degli errori - f. XCIIIv: colophon.

Venezia, settembre 1525

Cart., 2°, ff. [2], XCIII (ma 95), [1]; nel margine superiore esterno del solo *recto* si trova la cartulazione in cifre romane I-XCIII, con alcuni errori: i primi fogli sono numerati I, III, ancora III, IIII, poi VI; dopo XXVI due numerati XXVIII; dopo LXI due LXII poi LXIII; dopo LXXV due LXXVI poi LXXVIII; dopo XCII due XCIII poi XCIII. Segnatura A-Q₆. Bianchi i ff. A₁r e Q₆r-v. A f. A₁v: «PROSE DI M. P. BEMBO | NELLEQUALI SI RAGIONA DEL- | LA VOLGAR LINGVA SCRITTE | AL CARDINALE DE MEDICI CHE | POI E STATO CREATO A SOM- | MO PONTEFICE ET DETTO PA- | PA CLEMENTE SETTIMO DIVISE | IN TRE LIBRI.»

Colophon: «Impresse in Vinegia per Giouan Tacuino, nel mese di Set- | tembre del M. D. XXV. Con priuilegio di Papa Cle- | mente, et del Senato di questa Citta, et di tutti gialtri Sta | ti et Signori della Italia, nelle cui terre libri si Stampano; | che niuno per anni .X. possa queste prose imprimere o im-

|presse uendere ne loro luoghi sotto le pene, che in essi pri|uilegi si contengono; se non coloro, a quali dal compositor | loro espressamente sara ordenato che le stampino.» (f. XIIIv).

Storia della stampa: per l'edizione contraffatta vedi Vela, *Bembo. Prose*, pp. LVII-LXIII e rimandi. Nel codice Vat. lat. 3210 della Biblioteca Apostolica Vaticana (V18, scheda n. 628), si conserva una redazione delle *Prose* prossima e anteriore a questa.

Esemplare utilizzato: Roma, Biblioteca Nazionale Centrale «Vittorio Emanuele II», VIII.1160 (71.I.F.2) (digitalizzazione).

BIBLIOGRAFIA: Pollidori, *Orlandi. Rime*, p. 78; Vela, *Bembo. Prose*, pp. LIV-LVII; Tavosanis, *Bembo. Prose*; Vela *Prose*, pp. 250-1 (n. 4.1); Leporatti, *Boccaccio. Rime*, pp. CLXI-CLXII; *EDIT16* [CNCE 4997] con link a due esemplari digitalizzati; *USTC* [813375].

Fonte dei dati: digitalizzazione *EDIT16* /
bibliografia
[I. Tani, 10.02.2023]

X

Sonetti e canzoni di diversi antichi autori toscani in dieci libri raccolte, Firenze, Filippo di Giunta, 1527 [Giunt]

F. [1]r: frontespizio - ff. [1]v: bianco - ff. [11]r-[14]v: lettera prefatoria di Bernardo Giunta - ff. [1]r-12v: Dante Alighieri, rime (Libro I, canzoni e sonetti dalla «Vita nova») - ff. 13r-23v: Dante Alighieri, rime (Libro II, sonetti e canzoni), ma anche rime di Guido Cavalcanti, Cino da Pistoia, Cino da Pistoia dubbio, Dante Alighieri dubbio, Dante Alighieri pseudo, Jacopo Cecchi - ff. 23v-34v: Dante Alighieri, rime (Libro III, canzoni amorose e morali) - ff. 35r-46r: Dante Alighieri, rime (Libro IV, canzoni morali) - ff. 46v-59v: Cino da Pistoia, rime (Libro V, sonetti e canzoni), tra cui Cino da Pistoia dubbio e pseudo, Dante Alighieri dubbio - f. [60]r: bianco - ff. [60]v-71r: Guido Cavalcanti, rime (Libro VI, sonetti e ballate), tra cui anche Cavalcanti dubbio - ff. 71v-88r: Dante da Maiano, rime (Libro VII), una di Guittone d'Arezzo - ff. 88v-101r: Guittone d'Arezzo, rime (Libro VIII), tra cui anche Benedetto Accolti, Guittone d'Arezzo dubbio, Giovan Giorgio Trissino e adespote - ff. 101v-114v: rime di Franceschino di Ricco Albizzi, Fazio degli Uberti, Lapo Gianni, Noffo Bonaguide, Onesto da Bologna, Guido Guinizelli, Bonagiunta Orbicciani, Giacomo da Lentini, Guido delle Colonne, Pier della Vigna, Re Enzo, Federico II - f. [115]r: bianco - ff. [115]v-129v: rime di Fazio

degli Uberti, Nicolò de' Rossi, Cino da Pistoia, Guido Cavalcanti e adespote - f. [130]r: bianco - ff. [130]v-132r: due sestine attribuite a Dante Alighieri, ma forse di Bardo Segni - ff. 132v-142v: sonetti in tenzone di Terino da Castelfiorentino dubbio, Guido Cavalcanti, Dante da Maiano, Dante Alighieri, Cino da Pistoia, Onesto da Bologna, Chiaro Davanzati, Guido Orlandi, Salvino Doni, Ricco da Varlungo, Cione Baglione - ff. 143r-147v: «Ai lettori» - ff. 147v-148v: tavola degli errori.

Firenze, 1527

Cart., 8°, ff. [4], 148; numerazione apposta sul recto, assente nel primo duerno (A) e nei tre fogli bianchi tra libro e libro (60, 115, 130), non è segnato il numero ai ff. 10, 68, 77 e sono erroneamente numerati i ff. 34 per 74, 80 per 79, 66 per 81, 80 per 88, 113 per 117, 127 per 136, e 82 capovolto; segnatura 2A₄, a-s₈, t₄: la segnatura dei fascicoli è omessa nel frontespizio (A) e ai ff. 49r (g), 105r (o), 130r (r). Sul primo foglio si trova il frontespizio: «SONETTI E CANZONI | DI DIVERSI | ANTICHI AVTORI TOSCANI | IN DIECI LIBRI RACCOLTE. | Di Dante Alighieri Libri quattro. | Di m. Cino da Pistoia Libro uno. | Di Guido Cavalcanti Libro uno. | Di Dante da Maiano Libro uno. | Di Fra Guittone d'Arezzo Libro uno. | Di diuerse Canzoni è Sonetti senza nome | d'autore Libro uno.». Nel frontespizio non è menzionato il libro XI in quanto fuori programma. I sonetti sono distribuiti due per pagina, su una colonna, separati da doppio interlineo. Il primo componimento di ogni libro (I-VIII) ha un riquadro bianco per il capolettera, lasciato per il miniatore, spesso con letterina guida; per i libri IX, X e XI è introdotto per ogni rima (con alcune omissioni), trattandosi di sezioni dedicate a più autori.

Colophon: «Impresso in Firenze per li heredi di Philippo di | Giunta nell'anno del Signore. | M.DXXXVII. A di VI. | del mese di Luglio.» (p. 148).

Esemplari utilizzati: Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palatino 2. 4. 1.7 e Nencini F. 7. 2. 37.

BIBLIOGRAFIA: Barbi, *Dante. Vita Nuova 1907*, pp. LXXVII-LXXVIII; Debenedetti *Giuntina*; Bettarini, *Dante da Maiano. Rime*; Picone *Filologia cinquecentesca*; *Giunt 1527* (ristampa anastatica); Gorni *In margine alla Giuntina*; Cannata Salomone *Giuntina*; De Robertis, *Dante. Rime*, vol. 1*, pp. 850-4; Lorenzi, *Fazio. Rime*, pp. 123-4; Manzi *Rime spurie di Dante. Tesi*, p. 139; Giordano *Giuntina*, pp. 103-11; Vatteroni, *Monachi. Sonetti*, p. 66; Leonardi *Giuntina*, pp. 61-3 e *passim*; Aldinucci, *Cecchi. Rime*, pp. 90-1; Decaria L. *Strozzi*, pp. 140-7 e *passim*; Banella *Attualizzare*, p. 10 e *passim*; *EDIT16* [CNCE 28787]; *USTC* [800638]; digitalizzazione disponibile su *Europeana*.

Fonte dei dati: stampa / *Giunt 1527*
[I. Tani, 01.02.2018]

XI

La Poetica di M. Giovan Giorgio Trissino, Vicenza, Tolomeo Ianiculo, 1529 [Triss]

Ff. IIR-LXVIIIr: «La Poetica» di Giovan Giorgio Trissino, all'interno citazioni dalle rime di Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Giovan Giorgio Trissino, Guittone d'Arezzo, Lorenzo de' Medici, Giacomo da Lentini, Bonagiunta Orbicciani, Cino da Pistoia, Guido Cavalcanti, Onesto da Bologna, Re Enzo, Guido delle Colonne, Federico II, Cino da Pistoia dubbio, Pucciandone Martelli, Dante Alighieri dubbio, Inghilfredi da Lucca, Mazzeo di Ricco, Guido Novello da Polenta, Dante Alighieri pseudo, Pier della Vigna, Girardo da Castelfiorentino, Franco Sacchetti, Giovanni Boccaccio, Rinaldo d'Aquino, Cecco d'Ascoli.

Vicenza, 1529

Cart., 4°, ff. [2] 70 [2]; numerazione in cifre romane 1-70, cui seguono due pagine non numerate (contenenti l'errata corrige del volume); segnatura a_r₄, s₂. Nella seconda pagina iniziale, non numerata, si legge il frontespizio: «LA PŌETICA | DI M. GIOVAN GIORGIO | TRISSINŌ». Organizzata in quattro divisioni, f. 2r: «LA PRIMA DIVISIŌNE | DE LA PŌETICA | DI M. GIOVAN GIORGIO | TRISSINŌ»; f. 11v: «LA SECŌNDA DIVISIŌNE | DE LA PŌETICA | DI M. GIOVAN GIORGIO | TRISSINŌ»; f. 21r: «LA TERZA DIVISIŌNE | DE LA PŌETICA | DI M. GIOVAN GIORGIO | TRISSINŌ»; f. 37r: «LA QUARTA DIVISIŌNE | DE LA PŌETICA | DI M. GIOVAN GIORGIO | TRISSINŌ».

Colophon: «Stampata in Vicenza per Tolomeo Ianiculo, | Nel M D X X I X. | Di Aprile» (f. LXVIIIr).

Esemplare utilizzato: Roma, Biblioteca Casanatense, R XI. 29 (digitalizzazione).

BIBLIOGRAFIA: Quondam, *Trissino. Rime*; De Robertis, *Dante. Rime*, vol. 1**, pp. 854-5 (con tavola parziale); Leporatti, *Boccaccio. Rime*, p. CLXII (con tavola parziale); Manzi *Rime spurie di Dante. Tesi*, p. 145; *EDIT16* [CNCE 25808] con link alla digitalizzazione; *USTC* [861242].

Fonte dei dati: digitalizzazione *EDIT16*
[I. Tani, 01.02.2018]

XII

Rime di diversi antichi autori toscani in dieci libri raccolte, Venezia, Sabio, 1532 [Giunt2]

Ff. 4r-15v: Dante Alighieri, rime (Libro I, canzoni e sonetti dalla «Vita nova») - ff. 16r-26r: Dante Alighieri, rime (Libro II, sonetti e canzoni), ma anche

rime di Guido Cavalcanti, Cino da Pistoia, Cino da Pistoia dubbio, Dante Alighieri dubbio, Dante Alighieri pseudo, Jacopo Cecchi - ff. 26v-37v: Dante Alighieri, rime (Libro III, canzoni amorose e morali) - ff. 38r-49r: Dante Alighieri, rime (Libro IV, canzoni morali) - ff. 49v-61v: Cino da Pistoia, rime (Libro V, sonetti e canzoni), tra cui Cino da Pistoia dubbio e pseudo, Dante Alighieri dubbio - ff. 62r-73r: Guido Cavalcanti, rime (Libro VI, sonetti e ballate), tra cui anche Cavalcanti dubbio - ff. 73v-90r: Dante da Maiano, rime (Libro VII), una di Guittone d'Arezzo - ff. 90v-103r: Guittone d'Arezzo, rime (Libro VIII), tra cui anche Benedetto Accolti, Guittone d'Arezzo dubbio, Giovan Giorgio Trissino e adespote - ff. 103v-116v: rime di diversi (Libro IX), ovvero di Franceschino di Ricco Albizzi, Fazio degli Uberti, Lapo Gianni, Noffo Bonaguide, Onesto da Bologna, Guido Guinizelli, Bonagiunta Orbicciani, Giacomo da Lentini, Guido delle Colonne, Pier della Vigna, Re Enzo, Federico II - f. 117r: bianco - ff. 117v-131v: rime di Fazio degli Uberti, Nicolò de' Rossi, Cino da Pistoia, Guido Cavalcanti e adespote (Libro X) - ff. 132r-133r: due sestine attribuite a Dante Alighieri, ma forse di Bardo Segni - ff. 133v-143v: sonetti in tenzone di Terino da Castelfiorentino dubbio, Guido Cavalcanti, Dante da Maiano, Dante Alighieri, Cino da Pistoia, Onesto da Bologna, Chiaro Davanzati, Guido Orlandi, Salvino Doni, Ricco da Varlungo, Cione Baglione (Libro XI) - f. 144r: «Ai lettori» - ff. 144v-148r: tavola degli errori - f. 148v: bianco.

Venezia, 1532

Cart, 8°, ff. 148; il divario di cartolazione rispetto a Giunt (scheda n. x) dipende dall'aver posto l'inizio della lettera di Giunta al verso della c. A₁, ossia nel frontespizio, e non sul recto seguente, e dall'aver impiegato un carattere più serrato, per cui la prosa termina in cinque facciate (f. 3v, a pagina pari come Giunt). Le rime sono dunque riprodotte in perfetta coincidenza di pagina e riga, salvo eccezioni e in genere immediata ripresa del ritmo normale, a partire da f. 4r, laddove Giunt inizia a f. 1, ma con finale pareggio a c. 148, per l'eliminazione delle carte bianche di Giunt (66 tra v e vi libro, con soppressione dell'occhietto su Guido Cavalcanti), 130 (tra libro x e le due sestine, con l'occhietto *Sextine ritrovate* spostato in testa alla prima e testo fatto scorrere fino alla fine della terza facciata, f. 133r) e soppressione delle rettifiche (Giunt, ff. 147v-148r) in quanto applicate, collocando il *colophon* sotto le varianti della canzone di Cavalcanti e la nota conclusiva, Giunt f. 147r-v,

Giunt2 f. 148r (De Robertis, *Dante. Rime*, vol. II**, p. 1076). Errore nella numerazione 32 per 23, 236 per 136. Frontespizio: «RIME DI DIVERSI | ANTICHI AVTORI | TOSCANI IN DIE | CI LIBRI RAC | COLTE. | Di Dante Alaghieri Lib. IIII | Di m. Cino da Pistoia Libro I | Di Guido Caulcanti Libro I | Di Dante da Maiano Libro I | Di fra Guittone d'Arezzo Lib. I | Di diuerse Canzoni e Sonetti senza | nome d'autore Libro I.». I sonetti sono distribuiti due per pagina, su una colonna, separati da doppio interlineo.

Colophon: «Stampata in Vinegia per Io. Antonio, e Fra-telli da Sabio. Nell'anno del Signore. | MDXXXII.» (p. 148).

Storia della stampa: ristampa fedele di Giunt (si registrano minime varianti), compresa la lettera di Bernardo Giunta, e parziale applicazione del suo *errata corrige*. Esemplari postillati sono Parma, Biblioteca Palatina, Edizioni postillate GG2.III.155 2° esempl. (Pr2, scheda n. XXII); Pisa, Scuola Normale Superiore, Stampe XVI R575 32 (PiI, scheda n. XXIII) e Paris, Bibliothèque Nationale de France, Réserve P-Yd-155 (ParCast, vedi scheda n. XXI).

Esemplari utilizzati: Paris, Bibliothèque Nationale de France, Réserve P-Yd-155; Montréal, McGill University Library, Rare Books and Special Collections – Main Collection PQ4213 A3 1532 (digitalizzati).

BIBLIOGRAFIA De Robertis, *Dante. Rime*, vol. I**, pp. 855–6, vol. II**, pp. 1075–6; Lorenzi, *Fazio. Rime*, p. 124; Manzi *Rime spurie di Dante. Tesi*, p. 140; Giordano *Giuntina*, pp. 105–11; Aldinucci, *Cecchi. Rime*, p. 91; EDIT16 [CNCE 32312]; USTC [800773]; digitalizzazioni disponibili su *Gallica* e *McGill Digitize on Demand*.

Fonte dei dati: digitalizzazioni *Gallica* e *McGill Digitize on Demand* / bibliografia [I. Tani, 01.04.2020]

XIII

Delle rime toscane di Cino Sigibaldi da Pistoia raccolte dal P. Faustino Tasso, Venezia, Imberti, 1589 [Tasso]

F. \dagger_1r : frontespizio - f. \dagger_1v : medaglione con effigie di Cino da Pistoia - ff. \dagger_2r - \dagger_4v : dedica di Faustino Tasso a Pietro Usimbardi - ff. $\dagger\dagger_1r$ - $\dagger\dagger_4r$: vita di Cino da Pistoia - ff. $\dagger\dagger_4v$ - $\dagger\dagger\dagger_1r$: avviso di Faustino Tasso ai lettori - $\dagger\dagger\dagger_1v$ - $\dagger\dagger\dagger_4r$: sei sonetti attribuiti a Faustino Tasso, Angela de' Tassi, Girolamo Manfredi, Francesco Carafa, Giovanni Rossetini - f. $\dagger\dagger\dagger_4v$: un epigramma di Iacobus Rubeus - ff. A_1r - O_1v : rime di Cino da Pistoia - ff. O_2r - Q_2r : sonetti

di poeti in risposta a quelli di Cino (attribuiti a Gherarduccio Garisendi, Dante Alighieri, Onesto da Bologna, Mula de' Muli, Cecco d'Ascoli, Guelfo Taviani, Giovanni (ser) di Meo Vitali, Gherardo da Reggio, Buonaccorso da Montemagno il Giovane) - f. Q_2v : bianco - f. R_1r : frontespizio della «Seconda parte delle Rime toscane di Cino» - f. R_1v : bianco - ff. R_2r - R_4r : dedica di Faustino Tasso a Tommaso Vecchia - f. R_4v : bianco - ff. S_1r - Z_3r : rime di Cino da Pistoia - f. Z_4r - v : bianco.

Venezia, 1589

Cart., 4°, ff. [24], 178; prime 24 pagine non numerate, quindi paginazione regolare a stampa (pp. 1-178); segnatura \dagger -3 \dagger_4 , A-P $_4$, Q $_2$, R-Z $_4$. Bianchi i ff. Q_2v , R_1v , R_4v , Z_4r -v. A f. A_1r : «DELLE | RIME TOSCANE | DELL'ECCELL.MO GIVRECONSVULTO | ET ANTICHISSIMO POETA | IL SIG. CINO SIGIBALDI | DA PISTOIA, | Raccolte da diuersi luoghi, e date in luce dal R.P. | FAVSTINO Tasso de Minori Osseruanti. | Libro Primo. | CON PRIVILEGIO. | [fregio] | IN VENETIA, | Presso Gio. Domenico Imberti. MDLXXXIX.». Versi in singola colonna inseriti in una cornice tipografica. A f. \dagger_1 è stampato un medaglione con ritratto di Cino da Pistoia; iniziali decorate ai ff. $\dagger\dagger_1r$; R_2r . Titoli regolari; indicano la successione dei componimenti in base al metro e, quando non di Cino, anche il nome dell'autore.

Esemplare utilizzato: Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Magl. 5.5.126.

BIBLIOGRAFIA: Orlando, *Onesto. Rime*, p. 11; De Robertis, *Dante. Rime*, vol. II**, pp. 1082–4; Manzi *Rime spurie di Dante. Tesi*, p. 147; EDIT16 [CNCE 12559]; USTC [822672].

Fonte dei dati: stampa [L. Sacchini, 14.11.2024]

XIV

La Bella Mano libro di Messer Giusto de Conti romano senatore per M. Jacopo Corbinelli, gentiluomo fiorentino, Parigi, Patisson, 1589 [Corb]

F. $1r$ -v: bianco - f. $2r$: frontespizio - f. $2v$: bianco - ff. \bar{e}_1r - \bar{e}_3v : nota ai lettori - f. \bar{e}_4r : privilegio di stampa - f. \bar{e}_4v : bianco - ff. A_1r - E_9v : Giusto de' Conti, «La Bella mano» - f. $E_{10}r$: titolo della sezione: «Raccolta di antiche rime diversi toscani» - f. $E_{10}v$: elenco degli autori - ff. $E_{11}r$ - $E_{12}v$: lettera dedicatoria di Jacopo Corbinelli - ff. F_1r - $I_{11}r$: rime di autori antichi attribuite a Sennuccio del Bene, Guido Cavalcanti,

Guido Orlandi, Fazio degli Uberti, Cino da Pistoia, Dante Alighieri, Francesco Petrarca, Franco Sacchetti, Paolo dell'Abbaco, Nastagio da Montalcino, Giacomo da Lentini, Lapo Saltarelli, Lancillotto Anguissola, Antonio Beccari (da Ferrara), Pier delle Vigne, Guido Guinizelli, Bonagiunta Orbicciani, Bonagiunta monaco, Pieraccio Tedaldi, Antonio Pucci (con, a seguire, un estratto di una lettera di Jacopo Corbinelli sulla composizione di Pucci, ff. I_{3v}-I_{6r}), Jacopo Sannazaro - ff. I_{11v}-I_{12v}: errata corrige - ff. K_{1r}-K_{4r}: - f. K_{4v}: marca tipografica.

Paris, 1589

Cart., 12°, ff. [5], 1-57 [1], 59-76 [1], 78-107 [5]; segnatura ₂, e₄, A-I₁₂, K₄. Fogli bianchi _{1r-v}, _{2v}, e_{4v}. A f. _{2r}: «LA | BELLAMANO. | LIBRO | DI MESSE-RE GIVSTO | DE CONTI, ROMA-|NO SENATORE. | Per M. Iacopo de Corbinelli, | Gentilhuomo Fiorentino | Restaurato | Al Christianiss. HENRICO III. | Re di Francia (et) di | Pollonia. | IN PARIGI, | Per Mametto Patissonio Typo- | grafo Regio. | 1589. | Con priuilegio.». Iniziali decorate per ogni sezione del volume; rubriche dell'editore che indicano il nome dell'autore del componimento o l'occasione («Risposta»).

Esemplare utilizzato: Milano, Archivio Storico Civico e Biblioteca Trivulziana, Triv. M 762

BIBLIOGRAFIA: Gazzotti Corbinelli editore; De Robertis, Dante. *Rime*, vol. II**, pp. 1084-7; Piccini, Sennuccio. *Rime*, p. CXXI; Pantani *L'amoroso messer, passim*; Lorenzi, Fazio. *Rime*, p. 124; EDIT16 [CNCE 15362]; USTC [130066].

Fonte dei dati: stampa / De Robertis, Dante. *Rime* [L. Sacchini, 30.10.2024]

XV

Poeti antichi raccolti da codici M.ss. della Biblioteca Vaticana, e Barberina da Monsignor Leone Allacci [...], Napoli, Sebastiano d'Allecci, 1661 [Allacci]

Pp. 1-87: rime dell'Abate di Napoli, Albertino Cirologo, Alberto degli Albizi, Andrea Malavolti, Andrea Vettori da Pisa, Agnolo da San Gimignano, Anselmo Calderoni, Antonio degli Alberti, Antonio Buffone, Antonio di Matteo di Meglio, Francesco d'Altobianco Alberti, Antonio Beccari (da Ferrara) o Antonio Pucci («Vechiezza viene all'uomo quando ella viene»), Antonio Cocco, Antonio da Faenza, Antonio Beccari, Antonio piovano, Franco Sacchetti, Antonio Pucci, Bindo Bonichi dubbio («Puossi rendere usura e mal tolletto»), Astore da Faenza, Attavia-

no da Perugia, Bandino, Bartolomeo da Sant'Angelo, Bartolomeo Mocati da Siena, Bartolomeo da Castel della Pieve, Leon Battista Alberti, Benno de' Benedetti, Benuccio (Bonuccio) da Orvieto, Benuccio Salimbeni, Bernardo medico - pp. 88-110: rime di Bindo Bonichi e Bindo Bonichi dubbio - pp. 111-121: rime di Borscia da Perugia e Bosone da Gubbio - pp. 122-142: rime di Domenico di Giovanni (il Burchiello) - pp. 143-152: «mattana» di Niccolò Povero (attribuita a Burchiello) - pp. 153-189: rime di Domenico di Giovanni (il Burchiello), ma un sonetto di Leon Battista Alberti e due di Antonio di Matteo di Meglio - pp. 190-192: rime di Butto da Firenze - pp. 193: sonetto di Castruccio Antelminelli - pp. 194-216: rime Cecco Angiolieri - pp. 217-245: rime di Cecco Nuccoli tra cui anche la tenzone adespota «Perch' io senta d'amor che spesso brocchi» e «Tacer vorrei, ma pur conven ch' io sbocchi» - pp. 246-257: rime di Cenne de la Chitarra - pp. 258-261: rime di Cuccio Baglioni - pp. 262-283: rime di Cino da Pistoia, tra cui anche Cino da Pistoia dubbio, Lapo Gianni, Francesco (mastro) - pp. 284-286: rime di Cione Baglione dubbio, Cionello, Ciscranna de' Piccogliuomeni - p. 287: Cielo d'Alcamo, «Rosa fresca aulentissima ch'apari inver' la state» (frammento, con altro incipit) - pp. 288-290: rime di Cola di messer Alessandro e Giuntino Lanfredi - pp. 291-293: rime di Dante Alighieri - p. 294: sonetto «Ser Chiaro, lo tu' dir d'ira non sale» (attribuito a Dello da Signa) - p. 295: sonetto di Fabruzzo de' Lambertazzi da Perugia - pp. 296-302: rime di Fazio degli Uberti - pp. 303-309: rime di Filippo di ser Albizzo - pp. 310-313: rime di Fino d'Arezzo, Folcachieri di Siena - pp. 314-341: Folgóre da San Gimignano (anche dubbio) - p. [3]42: un sonetto attribuito a Francesco Intronta - pp. [3]42-[3]46: rime di Francesco Landini, Francesco Peruzzi, Francesco Ismera Beccanugi - pp. [3]47-358: rime di Gilio Lelli, ma l'ultima è il sonetto adespoto «Io non so a me de me remedio dare» - pp. 359-365: rime di Giovanni d'Ammerigo, Zoanne de Bonandrea, Giovanni Gherardi da Prato, Giovanni Mendini, Giralddello - pp. 366-367: rime attribuite a M. Iuliano - pp. 368-373: Jacomo Tolomei, Gualpertino da Coderta, Guercio da Montesanto, Guezolo da Taranto, Guglielmo d'Otranto - pp. 374-375: rime di Guido Cavalcanti - p. 381: due rime di Cino da Pistoia (attribuite a Cavalcanti e Guido Guinizelli) - pp. 380-392: rime di Guido Novello da Polenta, Guido Orlandi, Guittone d'Arezzo, Guido Guinizelli, Re Enzo - pp.

393-397: rime di Onesto da Bologna, tra cui un sonetto adespoto - pp. 399-401: rime di Jacopo Mostacci, Lamberto di Francesco, Lapo Gianni - pp. 402-405: rime attribuite a Leonardo da Prato - p. 406: sonetto di Leonardo Bruni - pp. 407-485: rime di Luporo da Lucca, Cielo d'Alcamo, Arrigo Testa da Lentino, Guido delle Colonne - pp. 426-481: rime di Giacomo da Lentini, ma anche di Pier della Vigna, Rinaldo d'Aquino, Guglielmo Beroardi, Giacomo da Lentini dubbio, Jacopo Cavalcanti, Jacopo da Leona e adespote - pp. 482-483: canzone di Inghilfredi da Lucca - pp. 484-497: rime di Mazzeo di Ricco - pp. 498-502: rime di Odo delle Colonne, tra cui la canzonetta «Oi lassa 'namorata!» - pp. 503-511: rime di Pier della Vigna, Rinaldo d'Aquino, Jacopo Mostacci e una canzone adespota - pp. 512-515: rime di Ruggerone da Palermo - pp. 516-521: rime di Stefano Protonotaro - pp. 522-527: rime di Tomaso di Sasso - p. [528]: errata corrige - pp. [529]-[544]: indice dei capoversi.

Napoli, 1661

Cart., 8°, pp. [16], 77, [3], 527, [1]; segnatura †₈, a-e₈, A-2K₈; «POETI ANTICHI | RACCOLTI DA CODICI

M.SS. | della Biblioteca Vaticana, | e Barberina. | DA MONSIGNOR | Leone Allacci. | e da lui dedicati. | ALLA ACCADEMIA | DELLA FUCINA | della Nobile, (et) Esemplare Città | DI MESSINA.», segue l'impresa dell'Accademia (fornello di riverbero e motto virgiliano «FORMAS VERTIT | IN OMNES») «IN NAPOLI, per Sebastiano d'Alecci 1661.»

Storia della stampa: nelle pagine iniziali della stampa si trovano la dedica agli Accademici della Fucina e un sonetto dell'Accademico Occulto (†₂r-†₈v), la lettera di Allacci ai lettori (pp. 1-42), l'indice degli autori (pp. 43-59) e alle pp. 59-77 *L'Occulto Accademico ai Lettori*; di questi preliminari (pp. 1-77) è stata fatta una ristampa con riferimento alla paginazione originale e con annotazione, seguiti da una notizia su Leone Allacci (cfr. De Robertis, *Dante. Rime*, vol. II**, p. 1087, nota 5).

Esemplare utilizzato: Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 38.E.232 (digitalizzazione).

BIBLIOGRAFIA: De Robertis, *Dante. Rime*, vol. II**, pp. 1087-8; Lorenzi, *Fazio. Rime*, pp. 124-5; *USTC* [1701256]; digitalizzazione disponibile su *ÖNB Digital*.

Fonte dei dati: digitalizzazione *ÖNB Digital* [I. Tani, 27.09.2024]

